

Oggetto: Osservazione ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 40/2009 in relazione all'istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi della legge regionale 39/2005, di un impianto eolico denominato "Bordigaie", costituito da n. 4 aerogeneratori per una potenza complessiva di 24 MW nel Comune di Firenzuola (FI), nonché delle opere connesse indispensabili allo stesso impianto - Proponente SKI W AD S.r.l.

Incompatibilità paesaggistica del progetto

Il progetto presenta vari punti di incompatibilità a livello paesaggistico e delle componenti culturali sulla base di rilievi puntuali alle localizzazioni degli aerogeneratori, del cavidotto e della sottostazione Utente, nonché sulla base di quanto stabilito dall'allegato 4 al D.M. 10 settembre 2010 in relazione al profilo percettivo. Al punto 3 l'allegato 4 del D.M. di cui sopra sostiene che "l'impatto visivo è uno degli impatti considerati più rilevanti fra quelli derivanti dalla realizzazione di un campo eolico". Gli aerogeneratori del progetto Bordigaie si inseriscono in un territorio caratterizzato da un valore paesaggistico rilevante. Su questo valore intrinsecamente riconosciuto di bellezza e godimento della natura si basa anche una economia nata sullo sviluppo dell'escursionismo (Sentieristica CAI) e sul selviturismo (La Via degli Dei, che con la sua frequentazione, genera circa, a livello locale, 12.000.000 di indotto all'anno, e che sarebbe fortemente colpita da questo impianto, situato in prossimità della stessa). I fotoinserimenti presenti nella documentazione prodotta poi, evidenziano il risultato dell'impatto che le turbine avrebbero su un paesaggio delicato, valutandolo anche in relazione all'alta densità di aerogeneratori collocati nelle immediate vicinanze. Tutto questo non fa che accrescere la compromissione del valore storico e identitario dei luoghi, con una popolazione che ha già visto ridurre nel corso degli anni la riconoscibilità dei propri luoghi (a causa di opere impattanti come la TAV, la terza corsia autostradale, la discarica, altri impianti eolici..) con una conseguente seria perdita di senso di appartenenza e di attaccamento che si traducono via via in un sempre più profondo disagio salutare e sociale ed in un abbandono dei territori.

Entrando nel merito risultano non rispettati articoli di leggi Statali (il D.Lgs.42/2004. Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici) e norme specifiche del PSI, Piano Strutturale intercomunale dell'Unione montana del Mugello. In linea generale risulta non rispettato, contrariamente a quanto affermato nella relazione paesaggistica l'art. 136, comma 1, lett. d (bellezze panoramiche), e in punti che andremo a dare nel dettaglio l'art. 142, comma 1, lett. g e lett. m. WTG02, area di cantiere e pista di accesso incidono su area archeologica FI01 quindi su vincolo D.Leg. 42/2004, art. 142, comma 1, lett. m.; l'area complessiva compreso il sorvolo dell'aerogeneratore ricade in zona a "Boschi di latifoglie" "ad elevata potenzialità ecologica" (PSI, STA A06. Patrimonio Territoriale); la pista d'accesso alla turbina coincide con la sentieristica CAI (PSI, A03. Struttura territoriale insediativa) WTG04, Area della turbina (fondazione, piazzola definitiva, sorvolo) incide su vincolo art.142, co.1, lett. g.; area della piazzola definitiva incide su area archeologica FI01 quindi su vincolo D.Leg. 42/2004, art. 142, comma 1, lett. m. MT. Il cavidotto attraversa l'area di interesse archeologico, incide perciò sul vincolo ex art.142, co.1, lett. m; esso insiste su area di reperimento parchi (STA A07.Territorio urbanizzato e rurale); lambisce area fragile (Art.11 PTCP) SSE. L'area della sottostazione Utente ricade in "Superfici agricole ad alta infrastruttura ecologica. (PSI, STA A06. Patrimonio Territoriale). L'intero impianto eolico ricade in area reperimento parchi (STA A07.Territorio urbanizzato e rurale).

Gli aerogeneratori tutti ricadono in Ambito di Paesaggio 1 "Piano di Bruscoli"; la SSE in Ambito di Paesaggio 2 (Conca di Firenzuola e Valle del Diaderna"); MT in entrambi gli Ambiti, 1 e 2.

Non secondario è l'impatto della sottostazione SSE utente collocata in terreno agricolo ad alta infrastruttura ecologica. (PSI, STA A06) con le cabine e la recinzione metallica che alterano in modo permanente il valore ecologico posseduto dall'area interessata (collocata tra area boscata e fascia alberata attigua alla strada).

Valutazione cumulativa degli impianti

In stretta correlazione con le incompatibilità paesaggistiche e ambientali (vedi qui di seguito) sono le interazioni con altri progetti in essere o in progetto nell'ambito

della stessa area come viene prescritto dal DM 10/09/2010 Allegato 3, lettera e. L'art. 4.1 del Dm 52 del 30.03.2015 prescrive di evitare la frammentazione surrettizia dei "progetti al fine di una valutazione complessiva degli impatti ambientali derivanti dall'interazione degli altri progetti localizzati nello stesso contesto ambientale e territoriale". Quindi l'impatto del progetto "Bordigaie", che prevede l'allocazione di 4 aerogeneratori alti 200 mt, ai fini ambientali e paesaggistici va considerato sommandolo (effetto cumulativo) a quello degli altri impianti e a quello dei progetti in corso. Nelle immediate vicinanze, sempre nel comune di Firenzuola, insiste già realizzato l'impianto "Carpinaccio" con 17 aerogeneratori, il "Passo della Raticosa" con 2 aerogeneratori, il "Paretaio" con 5 turbine. I progetti in corso di valutazione che insisteranno sugli stessi luoghi sono il "Monte la Fine-Monte Prato Lungo" con 13 aerogeneratori, di cui 7 nel comune di Firenzuola e "Badia Razzopiano" con 12 aerogeneratori tutti nel Comune di Firenzuola. Occorre citare anche gli altri impianti localizzati nelle vicinanze anche se insistenti sul crinale in provincia di Bologna: 24 aerogeneratori già realizzati, oltre 40 in corso di realizzazione.

Distanza tra aerogeneratori

La distanza tra 4 aerogeneratori dell'impianto Bordigaie produce già di per sé l'effetto selva come rilevano anche i fotoinserimenti. La distanza minima tra le turbine WTG02 e WTG03 è indicata in m. 567 non rispettando le linee guida del 2010 che prescrivono un minimo di 3-5 volte il diametro tra le macchine. La distanza va però calcolata intendendola come distanza intercorrente fra le punte delle pale disposte orizzontalmente di due aerogeneratori in direzione ortogonale al vento prevalente. Il che riduce la distanza effettiva tra le due turbine a m.405. Dunque $3XD = 3 \times 162 = 486$ che sarebbe la distanza minima come da normativa. Essendo $405 < 486$ la conclusione è che la distanza tra WTG02 e WTG03 è fuori norma.

Incompatibilità ambientali

L'area di progetto è interessata dalla vicinanza di diversi siti di interesse Comunitario S.I.C. Uno di essi, il IT4050032- Monte dei Cucchi, Pian di Balestra (area SIC fuori Regione Toscana) dista m. 147 dagli aerogeneratori. Altri due siti rilevano distanze maggiori. Sono due siti montani rilevanti anche per estensione. Sono il IT5140002. Sasso di Castro e Monte Beni che dista 2185 metri, e il IT5140003. Conca di Firenzuola che dista 4762 metri. Per quanto più distanti se ne dovrebbero valutare le interrelazioni di incidenza ambientale per via di un effetto cumulativo che si possa creare dalla vicinanza di ben tre siti Rete Natura 2000. Il documento prodotto "Pre-screening di incidenza ambientale" non "rileva criticità" nell'incidenza dell'impianto con i siti in questione, se non in via approssimativa in relazione all'avifauna e chirottifauca. Nell'analisi delle interferenze nella fase di esercizio sono valutati in modo superficiale elementi molto importanti per la componente fauna come l'impatto del rumore prodotto dall'allestimento del cantiere e poi dalle pale in esercizio (con conseguente allontanamento di alcune specie animali del vicino habitat protetto) e quello del loro movimento (impatti con gli uccelli). Non si analizza né il rischio di collisione con le pale di alcune specie di rapaci che transitano nel sito SIC IT4050032 come il Falco Pecchiaiolo, né gli impatti che le turbine possono avere sulla presenza dei chiroterteri (vivono nel sito due specie, il minottero e il barbastello). Si riporta qui il risultato di un importante studio su interferenze tra avifauna e turbine eoliche. "Magrini (2003) riporta come nelle aree dove sono presenti impianti eolici è stata osservata una diminuzione di uccelli fino al 95% per un'ampiezza fino a circa 500 m dalle torri". In questo caso la distanza è molto inferiore e quindi il rischio di collisione molto alto. L'importante sito IT514002 ha da tempo riscontrato criticità proprio per la sempre maggiore riduzione degli agroecosistemi montani tradizionali attigui. Anche in

questo sito nidificano e vivono specie di rapaci come il Falco Pecchiaiolo e il Gheppio. La relativa distanza necessita di una valutazione ambientale adeguata e non una risultanza tanto approssimativa. Si rileva infine come anche nella Conca di Firenzuola vivono rapaci come l'Aquila Reale e il Biancone. Rischio e pericolosità geologica 3 aerogeneratori, il WTG01, il WTG03, il WTG04 ricadono in area a pericolosità geologica molto elevata G4. La WTG02 in pericolosità geologica medio alta G2. La SSE utente ricade in area a pericolosità geologica molto elevata G4. Il cavidotto MT tra aree a pericolosità G4 e aree G2. SE ne deduce che l'intero intervento anche per via delle notevoli quantità di movimentazione terra che richiede in aree a pericolosità molto elevata sia del tutto sconsigliato in una zona sottoposta a gravi dissesti, l'ultimo dei quali avvenuto il 14 marzo u.s. con danni rilevanti a persone e cose.

CONCLUSIONI

Il progetto per la realizzazione del parco eolico "Bordigaie" situato nel comune di Firenzuola composto da 4 aerogeneratori, presentato dalla SKI W AD S.r.l.:

Non può essere assentito perché i 4 aereogeneratori secondo il progetto presentato, dovrebbero essere costruiti in una delle parte più belle e interessanti a livello paesaggistico e storico del percorso riconosciuto come "Via Degli Dei", percorso più frequentato d'Italia, con elevati risvolti turistici e potenziale economico. Si fa presente che in tale sito si incrocia la "Mater Dei" percorso percorso ecoturistico religioso e spirituale, il quale unisce la "Via degli Dei" con la "Via della lana e della seta" (Castiglione dei Pepoli).

Non può essere assentito perché il territorio di Bruscoli dopo un periodo florido come polo produttivo della pelletteria di lusso e l'agricoltura e allevamento, adesso vivono una grossa crisi e per sostenere il paese in un ottica futura è fondamentale l'economia rivolta all'ecoturismo legato ai cammini CERTIFICATI e di fama internazionale, , come quello su cui dovrebbero essere inseriti gli aereogeneratori.

Non può essere assentito perché risulta di elevato interesse storico dati i reperti rinvenuti di lunghi tracciati di strada romana (Flaminia Militare) e poco distante si fa prese il sito archeologico di "Piana degli Ossi" in cui sono presenti reperti importanti di fornaci di epoca romana.

Non può essere assentito per motivi di NON COMPATIBILITA' con le norme del D.Lgs. 42/2004 (art.136 co.1, lett.a; art.142, co.1, lett. g e m.) e con le prescrizioni del PSI intercomunale dell'Unione dei Comuni montani del Mugello.

Non può essere assentito perché l'area interessata presenta seri motivi di CRITICITA' AMBIENTALI di conservazione dell'habitat del sito di interesse comunitario IT4050032 vista la prossimità (147 metri) dagli aerogeneratori.

Non può essere assentito perché l'area interessata presenta elementi importanti di PERICOLOSITA' Geologica con gravissimi dissesti avvenuti anche molto recentemente.

Non può essere assentito poiché è mia intenzione ristrutturare ed adibire ad accoglienza l'edificio , molto prossimo ai potenziali aereogeneratori, per i fruitori del percorso della Via degli dei.

Non può essere assentito perché è mia intenzione predisporre il mio edificio abitativo a locali di alloggio e accoglienza (B&B).

Firenzuola 20-03-25